



La Sicilia non può essere figlia di un Dio minore

FIRMA LA PETIZIONE DI **AZIONE** FONDAZIONE LUIGI EINAUDI

Commissariare la Regione Sicilia, ora!

Lo Stato si occupi dei siciliani.

Da pochi giorni è morta a Trapani una donna, a cui la sanità regionale ha consegnato il referto di un esame istologico otto mesi dopo l'intervento chirurgico, quando nel frattempo il tumore si era diffuso e non si poteva più intervenire.

Questa tragedia non può essere archiviata come un semplice caso di malasanità – nella sola provincia trapanese 3300 esami istologici sono stati dimenticati nei cassetti per mesi – e rappresenta la prova più emblematica del collasso della sanità siciliana e, più in generale, della cronica incapacità dell'amministrazione regionale di garantire ai cittadini il diritto di accesso ai servizi pubblici essenziali.

La Sicilia vive da anni un declino che tocca ogni aspetto della vita civile: ospedali in disfacimento, liste d'attesa interminabili, trasporti locali fatiscenti, interi comuni senz'acqua potabile regolare, sistemi di raccolta dei rifiuti inefficienti, infrastrutture pericolose e burocrazie paralizzanti, se non per un'opera di sistematica lottizzazione partitica di tutti i ruoli di maggiore responsabilità dirigenziale nel sistema pubblico e para-pubblico.

Negli ultimi vent'anni la differenza tra il tasso regionale di mortalità evitabile e quello nazionale è triplicato. In Sicilia meno di una persona su due in età da lavoro è occupata, il tasso di occupazione è di oltre quindici punti inferiore alla media italiana e la percentuale di giovani che né studiano, né lavorano è la più alta d'Italia. La Sicilia è la regione con più chilometri di ferrovie a binario unico e **la minore copertura fognaria d'Italia e, con la Calabria, è all'ultimo posto nella fornitura regolare di acqua potabile (le tre province con maggiori disservizi in Italia sono tutte siciliane) e per raccolta differenziata dei rifiuti.** L'intera rete stradale e autostradale siciliana è in condizioni di degrado, quando non di abbandono, tra cantieri infiniti, disservizi ricorrenti (corsie uniche e alternate e interruzioni della circolazione) e ritardi nelle attività di manutenzione e negli adeguamenti di sicurezza.

L'articolo 120 della Costituzione stabilisce che lo Stato ha il dovere di intervenire, esercitando poteri sostitutivi nei confronti delle Regioni, quando si renda necessario fronteggiare "un grave pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica" o **per assicurare "la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali".**

Ciò significa che lo Stato può – e deve – assumere temporaneamente le competenze regionali, sia amministrative che legislative, quando l'inerzia o l'incapacità locale impediscono il rispetto dei diritti fondamentali. **La stessa Corte Costituzionale ha ribadito che tali poteri valgono anche per le Regioni a statuto speciale,** le quali non sono affatto esentate dall'obbligo di garantire standard minimi di pari dignità, eguaglianza, e di giustizia sociale.

Noi riteniamo che la situazione in cui versa oggi la Sicilia non solo autorizzi, ma imponga l'intervento sostitutivo dello Stato, a partire dal settore sanitario ed estendendosi a tutti i servizi pubblici fondamentali. Quando una Regione non assicura più ai propri cittadini i livelli essenziali di assistenza e il diritto alla salute, l'inadempienza non è più politica, ma costituzionale.

Chiediamo dunque al Governo della Repubblica di esercitare con urgenza i poteri sostitutivi previsti dagli articoli 120 e 126 della Costituzione, fino a valutare, nelle situazioni più gravi, lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Regione per gravi violazioni di legge e per il venir meno dei principi fondamentali della Repubblica.

Lasciare che questa situazione prosegua non significa, in realtà, rispettare l'autonomia della Regione siciliana, ma abbandonare milioni di cittadini a un destino di ingiustizia e disuguaglianza.

Rifiutiamo l'idea che i siciliani debbano essere considerati cittadini di serie B, **"figli di un dio minore"**, condannati a pagare con la vita e con la dignità le inefficienze, la corruzione e il disinteresse della classe politica locale.

Per questo chiediamo al Governo, al Parlamento e a tutte le istituzioni repubblicane di **agire subito**, nell'interesse dell'unità nazionale e della tutela dei diritti costituzionali di ogni cittadino e chiediamo giustizia, dignità e uguaglianza per la Sicilia e per l'Italia intera.



La Sicilia non può essere figlia di un Dio minore

FIRMA LA PETIZIONE DI **AZIONE**  FONDAZIONE
LUIGI EINAUDI

Nome

Cognome

Email

Telefono

Anno di
nascita

Regione di
residenza

Provincia di
residenza

Sei iscritto ad Azione?

Si ☐

No ☐

**In merito all'informativa sulla privacy riguardo alla petizione per
Commissariare la Regione Sicilia, dichiaro che:**

Ho letto l'informativa sulla privacy ☐

Voglio essere inserito/a nel servizio di Newsletter di Azione ☐

La Sicilia non può essere figlia di un Dio minore

FIRMA LA PETIZIONE DI **AZIONE** **FE** FONDAZIONE LUIGI EINAUDI

Privacy

Informativa privacy in merito alla petizione per Commissariare la Regione Sicilia.

Informativa sul trattamento dei dati personali ex artt. 13-14 Reg.to UE 2016/679

Soggetti interessati: Firmatari della petizione.

Azione nella qualità di Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 di seguito 'GDPR', con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

I Suoi dati personali verranno trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

Altresì, il Titolare potrà venire a conoscenza di categorie particolari di dati personali ed in dettaglio: adesione a partiti. I trattamenti di dati personali per queste categorie particolari sono effettuati in osservanza dell'art 9 del GDPR.

Finalità e base giuridica del trattamento: in particolare i Suoi dati saranno utilizzati per le seguenti finalità relative all'esecuzione di misure connesse ad obblighi contrattuali o pre-contrattuali:

- Gestione delle petizioni promosse da Azione.

I Suoi dati personali potranno inoltre, previo suo consenso, essere utilizzati per le seguenti finalità:

- Consentire al partito di inviare aggiornamenti futuri sulle proprie iniziative politiche al fine di fornire le informazioni organizzative ad esse connesse e per effettuare attività di propaganda elettorale, anche per conto di candidati del Partito ad elezioni amministrative, politiche o europee, o di sue articolazioni territoriali (es. Gruppi);
- Propaganda politica;
- Pubblicazione dei nominativi dei firmatari;
- Tenere aggiornato il firmatario dell'andamento della petizione.

Il conferimento dei dati è per Lei facoltativo riguardo alle sopraindicate finalità, ed un suo eventuale rifiuto al trattamento non compromette la prosecuzione del rapporto o la congruità del trattamento stesso.

Modalità del trattamento. I suoi dati personali potranno essere trattati nei seguenti modi:

- trattamento a mezzo di calcolatori elettronici. Il trattamento non è effettuato tramite processi decisionali automatizzati;
- trattamento manuale a mezzo di archivi cartacei.

Ogni trattamento avviene nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste

Diffusione: I suoi dati personali non verranno diffusi in alcun modo.

Periodo di Conservazione. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è:

- I dati saranno conservati per tutta la durata delle attività collegate alla diffusione della petizione e dei lavori parlamentari collegati alla stessa, salve esigenze di ulteriore eventuale conservazione in dipendenza di un preciso obbligo di legge (art.6.1 lett. c) GDPR) o nell'eventualità di dover difendere un diritto del Partito in sede giudiziaria (art. e 9.2. lett. f) GDPR).

Titolare: il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi della Legge, è Azione (Corso Vittorio Emanuele II, 21, 00186 Roma (ROMA), CF: 15102151006).

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art.37 del GDPR è:

- DPO (contattabile ai seguenti recapiti: e-mail dpo@azione.it).

Lei ha diritto di ottenere dal responsabile la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR.

Potrà inoltre visionare in ogni momento la versione aggiornata della presente informativa collegandosi all'indirizzo internet [Informativa privacy](#) in merito alla petizione per Commissariare la Regione Sicilia..

Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, la loro comunicazione in forma intelligibile e la possibilità di effettuare reclamo presso l'Autorità di controllo.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

1. dell'origine dei dati personali;
2. delle finalità e modalità del trattamento;
3. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
4. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
5. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

1. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
2. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
3. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. la portabilità dei dati.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

1. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
2. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Data _____

Firma _____